



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 – 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

3 Giugno 2018

ALPI APUANE

Punta Questa (1522 m) per la cresta dei Trasandini

Premessa

Itinerario impegnativo che percorre una delle creste che salgono alla Punta Questa tra il canale degli Alberghi e il canale Fondone: quella dei Trasandini. La cresta sale facilmente fino alla quota 1387 m, dove si unisce alla cresta dei Pradacetti che s'innalza dal vallone omonimo. Dalla quota 1387 inizia il tratto più bello e difficoltoso, che porta in vetta con alcuni passaggi di II e II+.

Accesso: dall'uscita autostradale di Massa si seguono le indicazioni per Forno (9 km). Si supera il paese e si arriva in pochi minuti a Biforco (~375 m), località di cave, dove termina la strada asfaltata. Si parcheggia in uno spiazzo protetto da muro e fiancata di cemento.

Escursione

Da Biforco si entra nel solco vallivo di sinistra per strada di cava; a un bivio un po' sopra (segnavia 167 e 168) si prende a destra il sentiero 167 e si inizia a risalire la ripida via di lizza degli Alberghi. Dopo 1^h di salita la lizza si affaccia sul vallone degli Alberghi, verso il cui fondo si dirige in lieve pendenza. A un vicino bivio si lascia a destra il sentiero 167 e se ne prende un altro, segnalato ma senza numero. Arrivati ad un piano, si lascia il sentiero e si scende a sinistra toccando il fondo del vallone dei Pradacetti e da qui si risale e si inizia a percorrere la base della cresta omonima (in direzione contraria a quella tenuta in precedenza) superando tutto il vasto ventaglio di dorsali e invasi che, a questa altezza, separano il canale degli Alberghi dal Fondone (segni rossi e ometti). Quando infine ci si affaccia sul canal Fondone, ci si trova sulla cresta dei Trasandini (1^h 15^m dal colletto). Si lascia il sentiero segnato, che inizia a scendere alle vicinissime case Cormeneto, e si inizia a salire la cresta, priva di un vero e proprio filo e costituita da pinnacoli e massi quasi isolati e immersi nella vegetazione. Il versante meno ripido è quello di sinistra (Fondone); più in alto, già in vista della evidente quota 1387, è in ogni caso consigliabile tenersi decisamente su questo lato per tracce, a evitare difficoltà eccessive o punti con vegetazione troppo invadente. Raggiunto o sfiorato l'intaglio a monte della quota 1387, inizia un tratto di orientamento non facile, in una zona complessa e caotica che ha poco o nulla di una cresta. Si sale su tracce di capre per una sequenza di canalini erbosi piuttosto ripidi, sempre a sinistra della linea teorica di crinale, mai troppo lontani da essa ma senza raggiungerla, con piccoli scarti a destra o a sinistra. Con qualche passaggio su roccia, mai oltre il I grado, si guadagna infine la base di un largo piano inclinato con placche, al cui sommo si nota una grande spaccatura rocciosa inclinata con sasso incastrato. La si raggiunge su traccia al margine sinistro delle placche e vi si entra; se ne esce dall'alto dopo un passaggio di II preceduto e seguito da paleo molto ripido; un albero all'uscita consente un'eventuale sicura a chi segue. Tornati all'aria aperta, si scavalca un masso verso destra e ci si affaccia su una scoscesa incisura. Vi si scende con un passo di II; di là si risale un camino di pochi metri (II- poco esposto ma scomodo, specie con lo zaino) o l'elegante paretina alla sua destra (II/II+; vedi foto); in cima al camino un chiodo consente un'eventuale assicurazione. Ci si trova sulla quota 1490, che solo due brevi ma ripide rampe di paleo separano dalla doppia vetta della punta Questa (1522 m; 2^h dall'inizio della cresta). La prima che si raggiunge - la meridionale - è la più alta; la seconda, con scritta su un sasso, è quella tradizionale. Tornati alla selletta tra le due cime, si scende lungo la via normale. Si cala verso sinistra su una ripida ma facile rampa di erba e detriti, situata al di sotto e a ovest del crinale che continua verso il torrione Figari; arrivati all'Intaglio tra la punta Questa e il torrione, si scende a sinistra (ovest) nel canale scosceso e franoso compreso tra i due. In alto una delicata strettoia (I+) richiede attenzione. Al termine del canale si traversa a destra (qui iniziano i segni rossi) sotto il torrione Figari e la Focetta e oltre, fino a uscire su terreno aperto in vista di foce Rasori e a confluire nel segnavia 168, che si segue verso sinistra. Si scende dunque nel canal Fondone, percorrendolo lungamente fino a uscire su un piazzale di cava (poco meno di 3^h dalla punta Questa). Ormai su strade di cava si scende al bivio con il sentiero 167 percorso in salita e a Biforco (ancora 40^m dal piazzale).

- Durata:** circa 8:00 ore
- Dislivello:** circa 1200 m (salita) - 1200 m (discesa)
- Difficoltà:** A
- Carattere della gita:** alpinistica. salita in cresta, mai affilata, con diversi passaggi alpinistici elementari .
- Difficoltà tecniche:** diversi passaggi di II e uno di II+, di pochi metri, impegnano su terreno misto. L'esposizione non è mai sostenuta.
- Attrezzatura obbligatoria:** casco, imbrago, cordino e moschettone per eventuale risalita lungo corda fissa.
- Abbigliamento:** Adeguato alla stagione e alla tipologia dell'escursione
- Accompagnatori:** Enzo Maestripieri (CAI sezione di Prato)
Claudio Bocchi 320.7865599
- Trasferimento:** Con mezzi propri, da: Centro di Puianello, Cavriago alle ore 6:00
Parceggio Cavagnari, Parma ore: 6:15
Ritrovo a Fornovo, all'ingresso dell'autostrada A15 ore 6:45.
- Prenotazioni:** Entro Martedì 29 Maggio.
- Avvertenze:** In caso di problematiche relative alle condizioni meteo, l'escursione potrà subire variazioni. Sarà cura degli accompagnatori avvisare i partecipanti.



La paretina di II/II+ poco prima della cima.